

LA BELLONCI E I GONZAGA

di GIACOMO DE BENEDETTI

A vederla tra la mischia delle vicende: politica, spedizioni militari, cingurie, fasti e segreti... della più civili Corti italiane tra il '500 e il '600, Maria Bellonci può far pensare, per come è sfavillante d'armi, alle donne guerriere dei poemi: una Camilla, una Clorinda. Come sa battere, come sa aver ragione, questa eccellente acritica della storia...

del labirinto». Ma si dà pure che il labirinto sia una delle grandi immagini del destino. Così, nella filigrana della storia personale di Vincenzo era subito apparsa, come regala dai fatti, una delle favole di sempre, di quelle che figurano e rammentano le premesse recidive del destino...

Si fosse risolta a farlo, aveva già tra le mani alcuni fatti capaci di rendere accenti insospettabili. L'immagine conclusiva decisiva, che si affacciava nel suo pensiero, comportava la presenza di un'Arianna. Si sa che cosa leggano in questi nomi: Arianna sarebbe la dea e ineluttabile imperatrice del dilabente che dobbiamo affrontare per assillare l'altra metà del mondo...

Da due gruppi di personaggi è principalmente attirata la Bellonci. Uno è di quelli a cui la vita sembra venire incontro, costei che costei, già limata nella sua materia esorbitante. Il donna si è accorta ai loro rigi e ai loro leri, forzando situazioni così in regola, da sembrare prefabbricate secondo quel « progetto » che fu per essi lo stare al mondo...

IL PRIMO INCONTRO NAZIONALE DELLE DONNE DELLA RESISTENZA

De Gasperi e Schuster battuti dalle donne di tutta Italia

Due vecchiette con la bandiera - Il saluto delle partigiane greche e spagnole - Niente da fare per il terrorista Schuster

In un angolo del parco c'erano due vecchiette con due bandiere in mano che si ritiravano in un angolo di nero e sembravano, a vederle così parlare insieme, due buone comari che si ritiravano in un angolo del parco...

rebbere che vivere in pace ed essere felici. Molte moltissime erano le donne anziane. La guerra delle madri è stata più silenziosa ma non meno dura di quella dei figli. Molte di queste donne hanno al petto il lutto e la stelletta di un caduto. E c'è chi di stelletta ne porta cinque...

IL GAZZETTINO CULTURALE

NOTIZIE DEL TEATRO

Oscar Wilde a Mosca
La recente rappresentazione del Macbeth di Oscar Wilde a Mosca, da parte del Teatro d'Arte, ha suscitato una serie di discussioni che è molto interessante registrare...

"CACCIATRAGICA", DI GIUSEPPE DE SANTIS

Da un breve fatto di cronaca una grande opera cinematografica

L'azione di "Caccia tragica" si svolge in una zona della Romagna, poco mesi dopo la liberazione. I contadini recanti alcuni milioni di lire al Governo ad una cooperazione agricola, viene assalito dai banditi. Sul contadino si trovano anche due contadini, Michele e Giovanna (Massimo Girotti e Carla del Poggio), sposati proprio quel giorno. In uno dei banditi, Michele riconosce un ex compagno di prigione, Alberto (Andrea Checchi), che per assicurarsi il silenzio di Michele ne prende in ostaggio la moglie. Capo della banda è Daniele (Viri Giot), ex ausiliario fascista, donna fredda e crudele, che ha fatto di Alberto il proprio amante e uccide...

Donne di casa, contadine, operai, hanno esultato alle loro bandiere, simbolo dell'indipendenza nazionale per cui si è così duramente combattuto.

IL PRIMO INCONTRO NAZIONALE DELLE DONNE DELLA RESISTENZA

rebbere che vivere in pace ed essere felici. Molte moltissime erano le donne anziane. La guerra delle madri è stata più silenziosa ma non meno dura di quella dei figli. Molte di queste donne hanno al petto il lutto e la stelletta di un caduto. E c'è chi di stelletta ne porta cinque...

Volte miti e decisi
Quale somma di preoccupazioni e d'angosce mortali era pesata sotto le fronti di tutte queste donne, e quanto forza d'animo avevano ereditata in esse! Contadine dai neri scialli, miti visi di buone casalinghe, volti d'eresi d'operaie, vecchie nevrosi e col cappello, la veletta e una volta un po' spezzata intorno al collo, partigiane con curiose uniformi militari e non sentiva le parole, ma capiva di queste donne che malfattore vorrebbero che vivessero in pace ed essere felici...

Povero De Gasperi!
Povero De Gasperi! che catechizza le donne dell'Azione cattolica per metterle contro tutte le altre. Povero De Gasperi! che si lamenta di non aver potuto conquistare la libertà e dargli la poltrona su cui siede, questa libertà non la merita. Povero De Gasperi, che spera di fare il terrorismo spirituale! Con le donne d'Italia il zingaro non litica. Erano le donne, a migliaia, ad applaudire De Gasperi e J. Cometti. E si sentivano a posto con la loro coscienza, più a posto che con la coscienza di De Gasperi e Schuster. Per fare che la ruota della storia non si fermi...

ITALO CALVINO
Una drammatica inquadratura del film di De Santis.

I CICLISTI SI ALLENANO IN RIVIERA

Bartali e Coppi sono amici

Un giorno a "Gino", rubarono la valigia e fu il suo amico-nemico che gli fornì tutto l'occorrente

Coppi, con maglie (ne ha tante Fausto!), scarpe, pantaloni. Approfittando della telefonata per chiedere a Gino se era disposto a chiacchierare un po'. « Sì, sì, venga; sono qui dal « Gioacchino »... »

QUEST'ANNO COPPI NON HA AVUTO bisogno di spingere a fondo nella preparazione: la giostra sulle piste d'Europa gli ha tenuto il fisico ben carburato e le gambe forti e ben fatte. Fausto ha la faccia affilata, vecchio chiaro dell'attacco quasi pronto per buttarsi nella mischia. Ogni giorno si mette nelle gambe 160 km. Coppi ha dovuto rinunciare alla Saas-Fee-Caplain perché indisposto; prima della « Sanremo », Coppi farà un salto nel Belgio (14 marzo) per una corsetta su strada. « È un duello con Bartali... »

UN LIBRO VIETATO IN AMERICA

La via della libertà

Howard Fast è nato a Nuova York da trentacinque anni. Come quasi tutti gli scrittori americani, ha esercitato per lungo tempo, e sia dalla sua prima giovinezza, mestieri più o meno veri. Ha scritto finora una decina di romanzi e di « biografie », il suo primo libro, « Two walleyes », è stato pubblicato nel 1932. In Italia è apparso quest'anno, per i tipi di Einaudi, « La via della libertà ».

L'imperatore Kisho e il verso dei piccioni

Approfondendo « della » conquistata libertà, il padre dell'autore giapponese, imperatore Kisho, di cui il libro è un omaggio, si può dire che fu un uomo estremamente bizzarro, indimenticabile, a questo proposito, risultano la sequenza centrale del libro e quella finale in cui Alberto Santis, nel suo libro, si è dedicato al tema della libertà...

Povero De Gasperi!

Povero De Gasperi! che catechizza le donne dell'Azione cattolica per metterle contro tutte le altre. Povero De Gasperi! che si lamenta di non aver potuto conquistare la libertà e dargli la poltrona su cui siede, questa libertà non la merita. Povero De Gasperi, che spera di fare il terrorismo spirituale! Con le donne d'Italia il zingaro non litica. Erano le donne, a migliaia, ad applaudire De Gasperi e J. Cometti. E si sentivano a posto con la loro coscienza, più a posto che con la coscienza di De Gasperi e Schuster. Per fare che la ruota della storia non si fermi...

I CICLISTI SI ALLENANO IN RIVIERA

Bartali e Coppi sono amici

Un giorno a "Gino", rubarono la valigia e fu il suo amico-nemico che gli fornì tutto l'occorrente

Coppi, con maglie (ne ha tante Fausto!), scarpe, pantaloni. Approfittando della telefonata per chiedere a Gino se era disposto a chiacchierare un po'. « Sì, sì, venga; sono qui dal « Gioacchino »... »

QUEST'ANNO COPPI NON HA AVUTO bisogno di spingere a fondo nella preparazione: la giostra sulle piste d'Europa gli ha tenuto il fisico ben carburato e le gambe forti e ben fatte. Fausto ha la faccia affilata, vecchio chiaro dell'attacco quasi pronto per buttarsi nella mischia. Ogni giorno si mette nelle gambe 160 km. Coppi ha dovuto rinunciare alla Saas-Fee-Caplain perché indisposto; prima della « Sanremo », Coppi farà un salto nel Belgio (14 marzo) per una corsetta su strada. « È un duello con Bartali... »

